



---

## Danza

LAC  
Lugano Arte e Cultura  
Piazza Bernardino Luini 6  
6900 Lugano  
+41(0)58 866 4214  
[comunicazione@laclugano.ch](mailto:comunicazione@laclugano.ch)  
[www.laclugano.ch](http://www.laclugano.ch)



---

Danza  
13/14.10.2026  
Ma/Me, ore 20:00  
LAC, Palco Sala Teatro

**Koppelia\_giardino13**  
**AiEP**

concept e direzione Ariella Vidach, Claudio Prati  
coreografia Ariella Vidach in collaborazione con i danzatori  
interpreti Rafael Candela, Sofia Casprini, Carmine Dipace, Duccio Neri  
cane robot Unitree GO2  
film, avatar e ambienti 3D Simone Assi, Jin Yang, Aurora Consilvio, Luis Miguel Hinojosa Berrospi  
motion capture Simone Assi in collaborazione con Francesco Richetto/ Totumotum  
direzione crossmediale Simone Assi (AiEP) in collaborazione con Claudio Prati  
scene Claudio Prati  
costume design Maria Sole Montironi  
lighting design k5600design  
sound design Alessandro Adriani  
produzione Ariella Vidach AiEP, Avventure in Elicottero Prodotti  
in coproduzione con MEET Creative Studio / MEET Digital Culture Center, Teatro Natura/ Tones of the Stones, DiDstudio, Seoul Institute of the Arts  
in collaborazione con Scuola di Robotica di Genova e Spock s.r.l., SUPSI – Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana  
con il supporto di MiC – Ministero della Cultura, Comune di Milano, NEXT – Regione Lombardia, DECS – Repubblica e Cantone Ticino/ Swisslos, INTERREG FESR, EMAP – European Media Art Platform/ Creative Europe

**La compagnia AiEP, pioniera della danza di ricerca applicata alle nuove tecnologie, rilegge il balletto ottocentesco *Coppélia* offrendone una versione contemporanea: una figura postumana capace di mettere in crisi i confini tradizionali tra corpo, tecnologia e natura.**

Originariamente concepita come simulacro femminile costruito dal desiderio maschile, Coppélia smette qui di essere oggetto di proiezione e controllo per trasformarsi in una presenza autonoma, sensibile e osservatrice.

In scena, il suo corpo non cerca più di imitare l'essere umano, ma evolve verso una forma di intelligenza diffusa, non gerarchica, ispirata ai modelli relazionali delle forme viventi. Coppélia rifiuta la logica della funzionalità e del dominio per orientarsi verso una dimensione contemplativa, in cui percezione, ascolto e interdipendenza diventano forme di conoscenza.

Attraverso il movimento, la performance costruisce un linguaggio corporeo che dissolve l'idea stabile di identità e mette in discussione la presunta superiorità dell'essere umano sul vivente. Ne emerge una nuova ecologia della relazione, in cui l'intelligenza non coincide più con il controllo, ma con la capacità di coesistere, entrare in connessione e abitare il mondo in modo reciproco e non distruttivo.



---

Danza / Coproduzione LAC  
21.11.2026  
Sa, ore 20:00  
LAC, Sala Teatro

**My Fierce Ignorant Step**  
Christos Papadopoulos

ideazione e coreografia Christos Papadopoulos  
danzatori e collaboratori Themis Andreoulaki, Maria Bregianni, Amalia Kosma, Georgios Kotsifakis, Sotiria Koutsopetrou, Tasos Nikas, Spyros Ntogas, Ioanna Paraskevopoulou, Danae Pazirgiannidi, Adonis Vais  
consulente alla drammaturgia Alexandros Mistriotis  
musica originale Kornilios Selamsis  
compositore associato Jeph Vanger  
scene Clio Boboti  
costumi Maria Panourgia  
disegno luci Stefanos Drousiotis  
preparazione vocale Apostolis Psychramis  
assistente alla coreografia Sevasti Zafeira  
assistente alla scenografia Aggeliki Vasilopoulou-Kampitsi  
assistente ai costumi Panayiotis Renieris  
coordinamento e produzione esecutiva Zoe Mouschi – Rena Andreadaki  
responsabile luci in tournée Giorgos Ierapetritis  
responsabili scenografia in tournée Marilena Kalaitzantonaki, Aggeliki Vasilopoulou-Kampitsi  
fonico Kostis Pavlopoulos  
amministratrice di compagnia Konstantina Papadopolou  
distribuzione Art Happens  
un progetto di Christos Papadopoulos / The Lion and The Wolf  
si ringrazia Euripides Laskaridis, Sotiris Melanos and Filanthi Bougatsou  
commissionato e prodotto da Onassis Stegi  
con il supporto di Dance Reflections by Van Cleef & Arpels  
co-produttori Théâtre de la Ville – Parigi (Francia), Julidans (Paesi Bassi), Romaeuropa Festival (Italia), Théâtre d'Orléans / Scène Nationale (Francia), LAC Lugano Arte e Cultura (Svizzera), December Dance Concertgebouw Brugge (Belgio), One Dance Festival (Bulgaria), Festival de Marseille (Francia), I Teatri di Reggio Emilia (Italia)  
con il supporto del programma tournée di Onassis Stegi

Christos Papadopoulos con *My Fierce Ignorant Step* è nominato per il Fedora Van Cleef & Arpels Dance Prize 2025

con il sostegno economico del Ministero della Cultura

**Dopo *Landless*, assolo presentato nella seconda edizione di Lugano Dance Project, Christos Papadopoulos torna al LAC con *My Fierce Ignorant Step*, opera intima e personale ispirata ai ricordi sonori dell'infanzia del coreografo così come ad esperienze collettive che legano molti greci al destino del loro paese.**

Una performance che celebra l'euforia di essere vivi. Dieci danzatori danno vita a un paesaggio sonoro estatico, da cui emerge la coreografia. Ricordi e ascolti, voci e corpi: tutto risuona come uno strumento musicale, costruendo progressivamente un senso di esaltazione condivisa.



---

Il nuovo lavoro del coreografo greco, essenziale e rigoroso, esplora il momento in cui il movimento si fa canto; un canto in cui i corpi dei danzatori vibrano e, attraverso di loro, possono entrare in risonanza anche quelli degli spettatori.

Un'opera nuova, luminosa ed espansiva, capace di incantare, che parla delle prime volte: dei nostri incontri, delle risate, della scoperta della vita, così come dei nostri inizi, intensi e appassionati.

In scena, un corpo plurale pulsa e avanza, con lo sguardo aperto verso ciò che verrà.

Il respiro si fa voce e guida il movimento – ora ampio, ora minimo, ma sempre deciso, quasi leggero. I corpi respirano, i respiri diventano suono, poi voce e gesto: un galoppo che cresce senza sosta.



---

Danza/Performance  
21/22. 11.2026  
Sa, ore 18:00  
Do, ore 17:00  
LAC, Teatrostudio

Prima assoluta

**Tandom**  
**Bianca Berger**

coreografia e performance Bianca Berger  
musica Gabriele Pezzoli  
occhi esterni Camilla Parini, Gabriel Schenker  
light designer Jonas Spicher  
coproduzione Premio – Premio di incoraggiamento per le arti sceniche  
con il sostegno di SIS – Fondazione svizzera degli artisti interpreti, Città di Locarno, Fondazione Cultura nel Locarnese, Migros Ideation, Pro Helvetia – Fondazione svizzera per la cultura  
residenze artistiche Dansomètre Vevey, Projet H107, Riverbero Poschiavo, Fondazione Claudia Lombardi per il teatro, LAC Lugano Arte e Cultura, Theater Roxy Birsfelden, Did Studio Milano

**La giovane danzatrice e coreografa locarnese Bianca Berger torna al LAC con il suo nuovo lavoro, *Tandom*, spettacolo che intreccia matematica, biologia e danza, traducendo in coreografia un modello matematico che descrive alcuni processi biologici legati all'Alzheimer.**

Dopo *Bi-tà*, presentato nella stagione 2024/25, Bianca Berger prosegue la sua ricerca artistica usando la matematica come fonte di ispirazione per comporre movimenti, generare coreografie, aprire immaginari astratti e articolare riflessioni che si muovono tra pratica e teoria. *Tandom* non intende rappresentare la malattia di Alzheimer, ma si ispira ad alcuni suoi concetti per offrirli in forma astratta, con una prospettiva diversa, invitando il pubblico alla presenza qui e ora attraverso un'esperienza sensoriale e percettiva. Lo spettacolo è stato selezionato a PREMIO 2026 e ad ATLAS – ImpulsTanz 2026.



---

Danza / Coproduzione LAC  
15.12.2026  
Ma, ore 20:00  
LAC, Sala Teatro

**Pléiades, in absentia**

Cindy Van Acker / Eklekto

ideazione e composizione coreografica in scena Cindy Van Acker  
performance Stéphanie Bayle, Louise Bille, Tilouna Morel, Stefania Tansini, Daniela Zaghini in  
alternanza con Matthieu Chayrigues  
musica *Pléiades*, Iannis Xenakis  
percussionisti collettivo Eklekto (Ginevra): Sarah Amar, Anne Briset, Nicolas Curti, Dorian Fretto,  
Nikolay Ivanov, Till Lingenberg  
direzione musicale Dorian Fretto  
scene e disegno luci Victor Roy con l'aiuto di Nora Hofer  
costumi Marie Artamonoff con l'aiuto di Patricia Gelise  
collaborazione artistica Maxi Menja Lehmann  
direzione tecnica Hugo Cahn  
pre-produzione audio Benjamin Vicq  
ringraziamenti William Blank, Anne Davier  
produzione Cie Greffe / Cindy Van Acker  
in coproduzione con Pavillon ADC – Genève, LAC Lugano Arte e Cultura, Théâtre  
Vidy – Lausanne, le Lieu Unique – scène nationale de Nantes  
con il sostegno di Loterie Romande, Pro Helvetia – Fondazione svizzera per la cultura, Fondation  
Urlicht

La Compagnie Greffe beneficia di un accordo di sostegno regionale – Transmission – con la  
Repubblica e il cantone di Ginevra, la Città di Ginevra, il Pavillon ADC (Ginevra) e la Fondation de  
l'Hermitage (Losanna) per il periodo 2025-2027.

**Tra le coreografe più celebri della Svizzera, Cindy Van Acker torna al LAC con il suo nuovo  
lavoro, *Pléiades, in absentia*, in cui cinque danzatori e danzatrici si confrontano con l'opera  
del compositore d'avanguardia Iannis Xenakis, eseguita dal vivo dal collettivo ginevrino  
Eklekto.**

Spirito libero e resistente, la cui energia rivoluzionaria attraversa l'intera partitura, Xenakis è noto per  
il suo approccio matematico alla composizione, per l'uso delle probabilità e per le sue partiture  
atipiche, tracciate non su pentagrammi tradizionali ma su carta millimetrata, come disegni  
d'ingegneria. Attraverso questi metodi innovativi, il compositore greco cerca di restituire fenomeni  
naturalisti e movimenti di massa, facendo risuonare il mondo: nuvole, stormi, la forza di uno slancio  
vitale.

Creata nel 1978 per sei musicisti e quarantotto strumenti – tra cui il sixxen, concepito  
appositamente per l'opera –, *Pléiades* è una composizione ritmica unica, articolata in quattro sezioni  
modulabili: Claviers, Métaux, Peaux e Mélanges.

Per attraversare questa materia sonora, potente e complessa, Cindy Van Acker – vincitrice del Gran  
Premio svizzero delle arti sceniche / Anello Hans Reinhart nel 2023 – mette continuamente in gioco  
il rapporto con la musica, riunendo in scena cinque danzatori e danzatrici, sei musicisti e musiciste  
del collettivo Eklekto e lo scenografo e light designer Victor Roy. Insieme, fanno emergere, in questo  
vasto spazio di impossibilità, qualche barlume di libertà.



---

Danza / Produzione LAC  
19/20.12.2026  
Sa, ore 20:00  
Do, ore 17:00

### **Lo schiaccianoci**

**Pëtr Il'ič Čajkovskij / Mauro Bigonzetti / MM Contemporary Dance Company**

Balletto in due atti

musica Pëtr Il'ič Čajkovskij

coreografia Mauro Bigonzetti

interpreti MM Contemporary Dance Company Giorgia Raffetto (Clara), Nicola Stasi (Lo schiaccianoci), Fabiana Lonardo (Drosselmeier), Giuseppe Villarosa (Fritz), Mario Genovese (Danza spagnola), Paolo Giovanni Grosso, Aurora Lattanzi (Danza araba), Anna Dal Maso, Luca Marchi (Danza cinese), Filippo Begnozzi, Giulia Lusetti, Sara Manzini (Danza russa), Lorenzo Molinaro, Alice Ruspaggiari (Mirlitons)

e con (in ordine alfabetico) Matilde Abbati, Jacopo Bellani, Elisa Bocconi, Sara Ferrentino, Federico Musumeci, Andrea Palmieri, Diletta Savini, Maxime Schiavon

scene, luci e ideazione video Carlo Cerri

ideazione e realizzazione video OOPStudio

costumi Lois Swandale, Kristopher Millar

realizzazione costumi Nuvia Valestri

realizzazione attrezzeria Studio Cromo

assistente alla coreografia Roberto Zamorano

maestro ripetitore Enrico Morelli

direttore di scena Ruben Leporoni

operatore luci Corrado Mura

operatore video Alessandro Grisendi

sarto di compagnia Giulio Morini

produzione LAC Lugano Arte e Cultura

in coproduzione con MM Contemporary Dance Company

con la collaborazione produttiva di Fondazione Teatro Comunale di Modena

partner di produzione Gruppo Ospedaliero Moncucco

**Torna la fiaba danzata natalizia de *Lo schiaccianoci*, riletta dal coreografo Mauro Bigonzetti sulla celebre partitura di Čajkovskij. A dare corpo al racconto coreografico è la pluripremiata MM Contemporary Dance Company, diretta da Michele Merola.**

Un balletto coinvolgente che, ripercorrendo le vicende di Drosselmeier, Clara, Fritz e del Principe, invita il pubblico a lasciarsi andare nel mondo del proprio immaginario. Tra rimandi al racconto originario di Hoffmann, architetture sceniche in 3D e un linguaggio corporeo che intreccia realtà e fantasia, la giovane Clara compie un viaggio simbolico che segna il passaggio dall'infanzia alla maturità, in un'atmosfera sospesa tra sogno e meraviglia.

Un allestimento in cui Bigonzetti, già direttore di Aterballetto e del Corpo di ballo del Teatro alla Scala di Milano, sfrutta tutte le capacità evocative del movimento e della musica, che, travalicando ogni linguaggio, creano un flusso narrativo capace di farci immergere nella storia, superando differenze generazionali e diverse modalità di percezione.

Grazie alle scene composte da immagini tridimensionali e ai costumi senza una precisa collocazione temporale, questo *Schiaccianoci* prende forma in un ambiente irreali, in sintonia con l'estetica tecnologica contemporanea. Qui la percezione del fluire delle immagini è beffata dall'inganno della vista, e il continuo rincorrersi e sovrapporsi di vero e fantasia sembra generare una sorta di cortocircuito elettronico.



---

Danza / Coproduzione LAC  
19.01.2027  
Ma, ore 20:00  
LAC, Palco Sala Teatro

**La Tendresse du ventre de la baleine**  
**Cie Rahu LaMo / Géraldine Chollet**

ideazione e coreografia Géraldine Chollet  
coreografia in collaborazione con i danzatori Jessica Tamsin Allemann, Johanna Robyn Closuit, Karine Dahouindji, Victor Dumont, Bilal El Had, Bast Hippocrate, Maité Maeum Jeannolin, David Zagari  
danzatori aggiuntivi Alice Gratet, Mélissa Guex  
voce e chitarra Billie Bird  
DJ Iman Waser/MÂNAA  
drammaturgia Adina Secretan, Jessica Huber  
disegno luci Selim Dir Melaizi  
costumi Maarten Van Mulken  
assistente costumista Claire Nicholas  
consulenza alle scene Sarah André, Thérèse Weibel  
assistenza Trân Tran, Tamara Lysek  
sound design Raphaël Raccuia  
datore luci Victor Schwab  
direzione tecnica Nidea Henriques  
produzione, tournée e sviluppo Maxine Devaud / oh la la – performing arts production  
produzione Cie Rahu LaMo  
in coproduzione con Théâtre Vidy-Lausanne, Pavillon ADC - Genève, LAC Lugano Arte e Cultura, Gessnerallee Zürich, Kaserne Basel  
con il sostegno di Label+ Romand, État de Vaud, Ville de Lausanne, Loterie Romande, Pro Helvetia, Fondation Ernst Göhner  
si ringrazia Théâtre Sévelin 36 et Arsenic – Centre d'art scénique contemporain

**La coreografa e danzatrice vaudese Géraldine Chollet, vincitrice del Premio svizzero delle arti sceniche 2025, arriva per la prima volta al LAC con *La Tendresse du ventre de la baleine*, spettacolo che, esplorando il racconto teologico del *Libro di Giona*, intreccia danza, musica e relazioni.**

In scena, i danzatori della Compagnie Rahu LaMo – fondata dalla stessa Chollet nel 2011 – circondano il pubblico e lo attraversano, generando con i loro gesti un flusso denso e viscerale, in cui si fondono energia, potenza e presenza. Tra movimenti ripetitivi, danze corali e musica dal vivo dai ritmi pulsanti, quasi da club, lo spettatore è immerso in un'esperienza sensoriale intensa, dove la delicatezza incontra la frenesia, come un'onda che scuote e avvolge. Un'esperienza carnale ed emotiva, in cui caos e meraviglia si rispondono. L'intensità dei movimenti invita al tempo stesso all'introspezione e alla condivisione, sostenuta da pulsazione e ritmo come forze vitali e unificanti, capaci di generare un momento di comunità: qualcosa di affettivo, tenero e vulnerabile.



---

Danza  
27.01.2027  
Me, ore 20:00  
LAC, Sala Teatro

**Sleepless / SAABA / New Work**

NDT 2

Jiří Kylián / Sharon Eyal & Gai Behar / Noé Soulier

direttore artistico NDT Emily Molnar  
coordinatori artistici NDT 2 Lydia Bustinduy, Ander Zabala

Sleepless

coreografia e scene Jiří Kylián

musica nuova composizione di Dirk Haubrich, ispirata all'Adagio in do minore KV 617 (1791) di Wolfgang Amadeus Mozart

disegno luci Kees Tjebbes

costumi Joke Visser

prima mondiale 11 novembre 2004, Lucent Dans Theater, The Hague

SAABA

coreografia Sharon Eyal & Gai Behar

messa in scena da Léo Lérus

musica composizione di Ori Lichtik

disegno luci Alon Cohen

costumi Sharon Eyal

direttore delle prove NDT Lydia Bustinduy

prima mondiale GöteborgsOperans Danskompani 20 ottobre 2021, The Göteborg Opera

prima NDT 26 marzo 2026, The Hague

New Work

coreografia Noé Soulier

prima NDT 22 ottobre 2026, The Hague

**Tra le principali compagnie di danza contemporanea a livello internazionale, il Nederlands Dans Theater (NDT) arriva per la prima volta al LAC con uno straordinario programma firmato da tre coreografi di fama mondiale. In scena i giovani interpreti di NDT 2, compagnia dedicata ai danzatori emergenti che negli anni si è affermata come ensemble autonomo, sviluppando una forte e riconoscibile identità artistica.**

*Sleepless* del celebre coreografo ceco Jiří Kylián è un lavoro per sei danzatori in cui la scenografia, ideata dallo stesso Kylián – una parete di fondo sintetica composta da otto grandi strisce –, trasforma il palcoscenico in uno spazio di illusioni, fantasia e connessioni inattese. Un'opera poetica e onirica danzata sulle note del compositore Dirk Haubrich, che rielabora le sezioni lente dell'Adagio e Rondò in do minore per glassarmonica K 617 di Mozart.

*SAABA*, acclamato lavoro di Sharon Eyal e Gai Behar, nato originariamente per la GöteborgsOperans Danskompani, arriva per la prima volta all'NDT 2 in una nuova, audace versione. Percorso da passione e vulnerabilità, lo spettacolo si sviluppa attraverso un movimento ipnotico, luci evocative e il groove irresistibile del compositore Ori Lichtik. *SAABA* è un'ulteriore, brillante espressione della cifra coreografica di Eyal, capace di trasformare con naturalezza il balletto classico e la danza contemporanea in qualcosa che supera ogni immaginazione.

Il programma si chiude con il nuovo lavoro di Noé Soulier, coreografo francese che esplora la danza contemporanea in contesti molteplici.



---

Danza

28.02.2027

**Do, ore 14:00 e 20:00**

**LAC, Sala Teatro**

**L'uccello di fuoco / Petruška**  
**Croatian National Theatre in Zagreb**  
**Igor Stravinsky / Maša Kolar / Edward Clug**

L'uccello di fuoco

coreografia Maša Kolar

musica Igor Stravinsky

scene e costumi Petra Pavičić

disegno luci Nuno Salsinha

drammaturgia e assistente coreografia Maja Marjančić

maestro di balletto Iva Višak

Petruška

coreografia Edward Clug

libretto Igor Stravinsky, Alexandre Benois

scene Marko Japelj

costumi Leo Kulaš

disegno luci Tomaž Premzl

assistente coreografia Mirjana Šrot

assistente costumi Ana Trišler

maestro di balletto Andrej Barbanov

disegno burattino Primož Mihevc

scultori Lucija Jelić, Dražen Grdanjski

debutto 15 novembre 2024, Croatian National Theatre in Zagreb

direttore musicale Ljudmila Šumarova

accompagnatore Teo Visintin

direttore di scena Ana Vnučec, George Stanciu

**Il corpo di ballo del Croatian National Theatre in Zagreb, la principale e più antica istituzione teatrale della Croazia, arriva per la prima volta al LAC con un dittico coreografico che rende omaggio a Igor Stravinsky e al rivoluzionario movimento dei Balletti russi.**

La pluripremiata coreografa zagabrese Maša Kolar propone una nuova lettura della fiaba russa *L'uccello di fuoco*, distillandone la narrazione in una forma più concentrata e concettuale, costruita sulla suite del 1919 di Stravinsky, versione astratta della partitura originale. Ne emerge un racconto rinnovato, attraversato da elementi astratti e da un diverso equilibrio di potere tra la creatura e il principe Ivan, che si smarrisce in un giardino incantato nel cuore della notte. In questa interpretazione, l'Uccello di fuoco domina la scena, mentre il principe finisce per abbandonarsi completamente al suo potere.

Il coreografo rumeno Edward Clug firma una rilettura di *Petruška* in dialogo con l'originale, con l'eredità di Fokine e Stravinsky e con la tradizione dei Balletti russi, arricchendola con una visione personale. Ne nasce un balletto caratterizzato da una raffinata estetica e da un uso intenso del colore, capace di evocare lo spirito della storica compagnia tanto sul piano visivo quanto su quello coreografico. Al centro vi è l'universalità della storia di un burattino tragicamente destinato alla



---

sconfitta, che, consumato dall'amore e dal desiderio per una ballerina infedele, sacrifica la propria esistenza senza vita. Una vicenda che rispecchia sorprendentemente il mondo di oggi, dove l'individuo è spesso circondato da persone che agiscono come burattini, inconsapevoli.



---

Danza  
14.03.2027  
Do, ore 20:00  
LAC, Sala Teatro

**Soulèvement (Uprising)**  
**Ballet Preljocaj**

coreografia Angelin Preljocaj  
musica Irène Dréssel  
danzatori Paul-David Gonto, Afonso Gouveia, Verity Jacobsen, Florette Jager, Beatrice La Fata, Yu-Hua Lin, Théa Martin, Florine Pegat-Toquet, Romain Renaud, Mireia Reyes Valenciano, Valen Rivat-Fournier, Leonardo Santini  
disegno luci Éric Soyer  
assistente, vice direttore artistico Youri Aharon Van den Bosch  
assistente alle prove Paolo Franco  
coreologista Dany Lévêque  
produzione Ballet Preljocaj  
in coproduzione con TDV-Sarah Bernhardt, La Rampe - La Ponatière, Échirolles  
residenza artistica presso Grand Théâtre de Provence, Aix-en-Provence

Il Ballet Preljocaj, Centro Coreografico Nazionale, è sovvenzionato dal Ministero della Cultura e della Comunicazione – DRAC PACA, dalla Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra, dal Dipartimento delle Bocche del Rodano, dalla Metropoli di Aix-Marseille Provenza, dal Comune di Aix-en-Provence, con il sostegno del Groupe Partouche – Pasino Grand Aix-en-Provence, di sponsor privati e aziendali e di partner privati.

**Tra i più importanti coreografi della scena contemporanea, Angelin Preljocaj torna al LAC con la sua nuova creazione, *Soulèvement (Uprising)*: dodici danzatori danno vita a una danza dell'insurrezione che apre uno spazio da cui emergono il più intenso slancio di unità, il più potente senso di libertà e il più profondo sentimento di fratellanza.**

“Come definire quell'energia misteriosa che ci riunisce, andando ben oltre le nostre differenze, le nostre individualità e i nostri sistemi di credenze? – scrive il celebre coreografo franco albanese Angelin Preljocaj – Quell'energia che ci unisce nelle strade, nelle piazze dei paesi o nel cuore delle città? L'energia che ci fa alzare dai divani, che ci spinge e ci travolge, che si propaga come un'onda da un corpo all'altro e trasmette un istinto condiviso di fronte all'ingiustizia, alle disuguaglianze sociali e al divario economico.

Dall'antichità all'Illuminismo fino ai giorni nostri, la storia è scandita da queste sollevazioni improvvise, alimentate da un sogno o da un desiderio di utopia, ma più spesso da una necessità vitale.

Questa energia primordiale, questo movimento dei corpi, si innalza come una barriera vivente, mutando forma come uno stormo di storni che si disperde e si ricompone all'orizzonte. È questa bellezza selvaggia, nutrita dall'energia della disperazione e dal desiderio di accendere una scintilla di rinnovamento, che voglio far circolare nei corpi come una gioia pura.”



---

Danza  
22.04.2027  
Gio, ore 18:00 e 20:00  
LAC, Teatrostudio

**Cuna**  
**Giuseppe Comuniello**

ideazione e interprete Giuseppe Comuniello  
musica dal vivo Marilia Caso  
design platea Hubstract – Made for art  
costumi Laura Pennisi  
luci Marco Santambrogio  
profumo Alice Rita Giugni  
consulenza drammaturgica Matteo Maffesanti, Emanuel Rosenberg, Emilia Martinelli  
consulenza accessibilità Elia Zeno Covolan  
consulenza accessibilità pubblico cieco e ipovedente Giuseppe Comuniello, Camilla Guarino  
consulenza accessibilità pubblico sordo Diana Anselmo  
produzione Teatro Danzabile e Fuori Contesto  
con il sostegno di Repubblica e Cantone Ticino – Fondo Swisslos, Percento culturale Migros,  
Fondazione Giovan Battista Baroni, Ernst Göhner Stiftung, Città di Lugano, Versiliadanza, PLIM  
Creazioni, Factory compagnia transadriatica – TRAC Centro di Residenza Teatrale, Centro Nazionale  
di produzione della danza Cango Firenze

***Cuna* – parola arcaica per “culla” – è una performance immersiva di danza contemporanea e musica dal vivo, firmata e interpretata dal danzatore cieco Giuseppe Comuniello. In scena un universo di sensazioni che prendono forma dal buio.**

Un ritorno a quando il mondo era un'onda di suoni e vibrazioni. Lo spettatore è invitato ad entrare in una dimensione onirica: gesti e movimenti lasciano emergere un immaginario effimero. Si può scegliere la prossimità o la distanza, il proprio modo di essere coinvolti. La danza, il suono dell'arpa, il profumo, la luce soffusa, il tempo sospeso, la seduta: tutto si dispone come un paesaggio accogliente.

*Cuna* è un'esperienza sensoriale in cui è lecito abbandonarsi, dove lo spazio pubblico si fa rifugio, pausa, fiducia. Qui, il cullare si vive. E il respiro, pian piano, diventa comune.



---

Danza  
25.04.2027  
Do, ore 17:00  
LAC, Sala Teatro

**Undertainment / À la Carte**

Dresden Frankfurt Dance Company  
William Forsythe / Ioannis Mandafounis

Undertainment

coreografia William Forsythe  
interpreti Dresden Frankfurt Dance Company  
assistente alla coreografia Cyril Baldy  
direttore delle prove Pauline Huguet  
luci Tanja Rühl  
costumi Dorothee Merg  
coproduzione DE SINGEL – Centro Internazionale delle Arti, Romaeuropa Festival  
con il sostegno di Dance Reflections di Van Cleef & Arpels

À la Carte

coreografia Ioannis Mandafounis  
assistente alla coreografia Pauline Huguet  
direzione musicale Manon Parent  
drammaturgia Anna Lemonaki, Philipp Scholtysik  
scene e luci Ioannis Mandafounis  
costumi Thomas Bradley  
live electronics Emanuele Piras  
musica dal vivo con il violinista Noé Inui

Dresden Frankfurt Dance Company è sostenuta dalla città di Dresda e dallo Stato Libero di Sassonia, nonché dalla città di Francoforte sul Meno e dallo Stato dell'Assia. È compagnia residente presso HELLERAU – Centro Europeo per le Arti di Dresda e presso il Bockenheimer Depot di Francoforte sul Meno

**L'acclamata Dresden Frankfurt Dance Company, punto di riferimento per la danza contemporanea europea, torna al LAC con un doppio programma che unisce le coreografie (e i metodi) di William Forsythe e Ioannis Mandafounis.**

Considerato uno dei coreografi più influenti e innovativi della fine del XX secolo, William Forsythe ha guidato il Ballett Frankfurt dal 1984 al 2004 e, successivamente, dal 2005 al 2015, ha diretto The Forsythe Company, poi rinominata Dresden Frankfurt Dance Company. Per la prima volta, torna a collaborare con la compagnia, presentando un nuovo lavoro incentrato sull'improvvisazione. Come in un caleidoscopio, all'interno di una cornice chiara e strutturata, il coreografo fa emergere schemi imprevedibili e sorprendenti, invitando i danzatori a esplorare, senza limiti, il sistema di movimento che essi stessi hanno creato. Al pubblico spetta il compito di seguire questa esplorazione e di sperimentare il lavoro come un sistema vivo e pulsante.

In un ideale passaggio di testimone, la seconda parte della serata è affidata al coreografo e danzatore greco Ioannis Mandafounis, formatosi nelle fila della The Forsythe Company, di cui oggi è direttore. *À la carte* è la prima creazione della Dresden Frankfurt Dance Company sotto la direzione artistica di Mandafounis. In scena, oggetti, effetti sonori, musica e luci differenti danno vita a una varietà di stili coreografici, atmosfere e temi. Il punto di partenza è sempre l'incontro tra l'ensemble e il pubblico, come se insieme si componesse un menù ricco e sorprendente. A fare da cornice è la



---

metodologia della danza di Mandafounis, che consente di creare una coreografia dal vivo, direttamente in scena. Quasi nulla, in questo lavoro, è predeterminato: ogni movimento nasce dall'incontro tra i corpi dei danzatori.



---

Danza  
28.05.2027  
Ve/Sa, ore 20:00  
LAC, Palco Sala Teatro

**Graces**  
**Silvia Gribaudi**

coreografia Silvia Gribaudi  
drammaturgia Silvia Gribaudi, Matteo Maffesanti  
performer Silvia Gribaudi, Andrea Rampazzo, Francesco Saverio Cavaliere, Siro Guglielmi  
costumi Elena Rossi  
disegno luci Antonio Rinaldi  
direzione tecnica Luca Serafini  
tecnico in tour Leonardo Benetollo  
produzione Zebra  
in coproduzione con Santarcangelo Festival  
con il sostegno di MiC – Ministero della Cultura

Progetto realizzato con il contributo di ResiDance XL – luoghi e progetti di residenza per creazioni coreografiche, azione della Rete Anticorpi XL - Network Giovane Danza D'autore, coordinata da L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino e IntercettAzioni - Centro di Residenza Artistica della Lombardia - progetto di Circuito CLAPS e Industria Scenica, Milano Musica, Teatro delle Moire, Zona K

in collaborazione con ORME Festival 2027

**Vincitrice del premio Danza&Danza 2019 come produzione italiana dell'anno, *Graces* è una performance della coreografa Silvia Gribaudi che omaggia il valore poetico dell'imperfezione. Il lavoro trae ispirazione dalla scultura e dal concetto di bellezza e natura che Antonio Canova realizzò tra il 1812 e il 1817: le tre figlie di Zeus – Aglaia, Eufrosine e Talia – erano creature divine che diffondevano splendore, gioia e prosperità.**

In scena tre corpi maschili, tre danzatori dentro ad un'opera scultorea che simboleggia la bellezza in un viaggio di abilità e tecnica che li porta in un luogo e in un tempo sospesi tra l'umano e l'astratto. Qui il maschile e il femminile si incontrano, lontano da stereotipi e ruoli, liberi, danzando il ritmo stesso della natura.

In scena anche l'autrice Silvia Gribaudi, che ama definirsi "autrice del corpo" in quanto la sua poetica trasforma in modo costruttivo le imperfezioni elevandole a forma d'arte con una comicità diretta, crudele ed empatica, in cui non ci sono confini tra danza, teatro e performing arts.

Negli ultimi dieci anni, Silvia Gribaudi si è interrogata sugli stereotipi di genere, sull'identità del femminile e sul concetto di virtuosismo nella danza e nel vivere quotidiano, andando oltre la forma apparente, cercando la leggerezza, l'ironia e lo humour nelle trasformazioni fisiche, nell'invecchiamento e nell'ammorbidirsi dei corpi in dialogo col tempo.